

# Cento

## Tamponamento in via Modena, anziana trasportata in ospedale

UN INCIDENTE ha coinvolto ieri mattina due veicoli in via Modena: ad avere la peggio una 83enne centese, ferita non in maniera grave. Intorno alle 9.25 il contatto fra le due autovetture; una Fiat Punto proveniente da San Giovanni in Persiceto, e una Renault Modus, che muoveva da via Del Curato. Sul posto polizia municipale, sanitari del 118 e vigili del fuoco per estrarre dal mezzo la conducente della Renault, poi portata in ospedale.

## Mattarelli: «Quante bugie sul Patrimonio Studi»

«QUELLE del sindaco Toselli sulla palestra della Giovannina e sui pignoramenti al Patrimonio agli Studi sono mezze bugie, segno di pressapochismo nell'amministrare la cosa pubblica che a lungo andare sarà dannoso». È la voce del consigliere d'opposizione Marco Mattarelli, che dal consiglio comunale del 12 gennaio non ci ha messo molto a tirare le orecchie a Toselli, ma anche a Lodi. «Non soddisfatto della risposta che mi hanno dato, ho fatto ricerche sul Patrimonio agli Studi e ho trovato che i pignoramenti ci sono, derivanti da un decreto ingiuntivo del 2014 a favore della Resintech per dei lavori post si-

sma, al quale il Patrimonio si è opposto nominando come avvocato Claudia Tassinari, che a suo tempo era assessore e che secondo me, in quanto tale, era inopportuna visto peraltro che era stato Lodi, come sindaco, a nominare la commissione amministrativa ancora in carica - ha spiegato Mattarelli -. Il pignoramento mobiliare c'è stato ed il debito del Patrimonio non si è estinto. Se non arriveranno i finanziamenti dalla Regione, il creditore non avrà i soldi e potrebbero arrivare nuovi pignoramenti anche su San Lorenzo. Le risposte che mi hanno dato Toselli e Lodi sono elusive e da furbetti».

# Vacchi primo testimonial Carnevale col re dei social

*Il noto imprenditore sarà l'ospite del 12 febbraio*

«VI aspetto tutti il 12 febbraio al carnevale. Ci saranno le brasiliane, divertimento ma soprattutto io, 'mister enjoy!' Per me è un po' sempre carnevale». Ad annunciare è proprio lui nella sua pagina: Gianluca Vacchi, impegnato a tenersi in forma sul tapis roulant raggiungendo in sole due ore 66000 visualizzazioni, quasi 4000 like e un centinaio di condivisioni. Riccardo Manservisi aveva stuzzicato annunciando un nome di spicco e molto social, e ha mantenuto la promessa.



**RICCO E SOCIAL**  
Gianluca Vacchi e la compagna Giorgia Gabriele attesi a Cento la prima domenica di sfilate, il 12 febbraio



ECCO dunque che il primo testimonial che aprirà questa edizione del carnevale sarà uno dei vip più seguiti sui social, con milioni di followers, l'idolo del web e dei più giovani, volto bolognese noto, poco come imprenditore e tanto per i suoi video, i balletti insieme alla sua compagna, le immagini della sua vita mondana ma anche uomo di classe che ha fatto di '#enjoy' il suo marchio di fabbrica, ormai un tormentone.

«L'immagine del carnevale è il re dei social, l'uomo che tutti stanno cercando ma che ha scelto di venire solo da noi - è l'annuncio di Riccardo Manservisi -. Ci lavoriamo dall'autunno, per noi è la prima volta che non si tratta solo di un vip che fa presenza la domenica con un saluto bensì, di un piano completo della presenza sui social in una collaborazione co-marketing a 360 gradi, dall'annuncio fino alla domenica dell'ospitata e oltre». Sarà un arrivo a Cento, per così dire, alla Vacchi, a bordo dell'elicot-

tero o qualche bolide? «Sarà una sorpresa, lui è istrionico, accattivante e mai banale. Soltanto venendo al carnevale potrete scoprire se verrà da solo o con la sua compagna Giorgia Gabriele». Un bel colpo della famiglia Manservisi, che con Vacchi ha calato uno degli assi nella manica. «Lui non si concede mai, è difficilissimo vederlo in programmi tv o in radio ed ha scelto noi dopo il bagno di folla al Pitti di Firenze - spiega Riccardo -. Conosceva molto bene il nostro carnevale e gli è piaciuta subito la proposta anche per far qualcosa per un territorio vicino a casa sua».

Laura Guerra

## IL RICONOSCIMENTO IERI LA CERIMONIA

### 'Premio Renazzo' per Pivetti «Ha salvato la nostra caserma»

PER i festeggiamenti di San Sebastiano, al termine della messa di venerdì sera vi è stata la cerimonia del 41° Premio Renazzo, assegnato ad Alberto Pivetti. «Per riduzione del personale ma soprattutto per inadeguatezza del fabbricato, la caserma di Renazzo stava per chiudere - le parole di don Ivo Cevenini -. Tanta è la stima di cui gode l'Arma che Pivetti ha così voluto mettere a loro di-

mio padre perché ci sembrava incredibile che, con tutto ciò che succede, la caserma chiudesse. Lui si è preso a cuore la cosa e per noi è un bellissimo risultato. Papà è una persona schiva, al quale piace fare tante buone azioni senza troppo clamore. Questa è una e noi siamo orgogliosi di lui». «Da carabinieri e da cittadino sono con-



### UN AIUTO PER L'ARMA «Ha donato uno stabile facendo sì che il presidio dei carabinieri rimanesse»

sposizione un fabbricato ammodernato e aggiornato, salvando l'importante presidio dei carabinieri in paese. E' doveroso che questo gesto di grande sensibilità e servizio al paese sia apprezzato in tutto il suo valore sociale a perenne memoria». «Siamo onorati, un riconoscimento che ci fa molto piacere - le parole di Gianluca Pivetti, al quale è stato consegnata la medaglia d'oro per il padre -, un paio di anni fa sono stato interessato dall'Arma e dal sindaco ed ho coinvolto

tento che la caserma rimanga sul territorio. Dobbiamo ringraziare Pivetti per la generosità in un momento di crisi - ha detto il Maresciallo Salvatore Taurino, della stazione di Renazzo -. Sappiamo il sacrificio fatto per sistemare uno stabile al quale non si metteva mano da anni. Il ringraziamento istituzionale è stato fatto, ma oggi il mio grazie è da cittadino, interpretando il pensiero dei renazzesi».

I. g.

## CENTO ALESSANDRO BARBAN OSPITE DEL PRESIDENTE DINELLI: «RECUPERIAMO IL CONTATTO CON LA GENTE»

### Al Rotary il priore dei Camaldolesi: «Ripartire dalle parrocchie»

PRATICAMENTE un ritorno a casa, sia pure solo di qualche ora. Alessandro Barban, 59 anni, ferrarese, priore generale dei Camaldolesi, è stato ospite l'altra sera del Rotary di Cento dove ha tenuto un'applaudita conversazione. Barban è entrato nella comunità di Camaldoli nel 1982 divenendo monaco nel 1989 e sacerdote l'anno dopo. E' capo generale della Congregazione dal 2011. Invitato e

presentato dal presidente del club Maurizio Dinelli, Barban ha messo in fila le tante difficoltà e le contraddizioni che caratterizzano la società odierna. Siamo dunque «confusi e depressi» ma cosa possiamo fare per invertire il negativo trend? Anzitutto, ha detto, facendo riferimento al Vangelo, ben consapevoli, ha aggiunto, che questo «è un momento di passaggio; un intero mondo sta finendo». Anche la Chiesa ha naturalmente i suoi problemi, ha

ammesso il Dom: bisogna ad esempio «ripensare» alle parrocchie e recuperare il contatto con la gente, a cominciare dai giovanissimi ai quali occorre offrire risposte. Sollecitato, Barban ha anche parlato del senso della vita, legato «semplicemente» alla capacità di ciascuno di amare. La morte, ha concluso, è «una grande porta» oltre la quale si può camminare con Dio, un Dio misericordioso».

Alberto Lazzarini

